

ANTEPRIMA TV

Un socialista «dentro» e «fuori» la tradizione

Con Lello Basso scompariva un anno fa uno dei protagonisti principali della storia recente del socialismo italiano. Un protagonista singolare. Ingra-...

questa tradizione Basso conservava certamente i tratti fondamentali: era un socialista unitario, un internazionalista, ma è stato anche un importante organizzatore di cultura, un ricercatore attento, anche se parziale, della storia del movimento operaio internazionale.

Un programma su Lello Basso



Una delle ultime fotografie di Lello Basso

polare del proprio orientamento la storia dei grandi rivolgimenti del nostro tempo. Dal Vietnam all'America Latina non c'è stata oppressione che non lo abbia trovato in prima linea, non per testimoniare ma per organizzare e dirigere una solidarietà concreta, una lotta politica militante a favore di individui e di popoli.

è stata verso la fine degli anni Sessanta la sede di una interessante ricerca (aperta a studiosi d'ogni tendenza e di paesi diversi) sopra le modificazioni in atto nelle società occidentali. Qui l'ispirazione antiburocratica, patriottico costitutivo dell'esperienza teorica e militante di Lello Basso, si fuse con le tesi sullo svolgersi ineluttabilmente autoritario delle società capitalistiche.

Giuseppe Calderola

GRAND'ITALIA

Il ministro e la pensionata al tavolo di un caffè

Il ministro e la pensionata: si potrebbe fare dell'atto un'antropologia. Si potrebbe anche pensare a quelle dispute di invenzione politica-giornalistica su «fuori dentro» il palazzo o sulle stanze dei bottoni (qui siamo, naturalmente, alla archeologia datata del centro-est, paragonata alle attuali fredde stanze senza bottoni della crisi energetica).

La fotografia rimanda sempre a quest'ultimo, è frammento, testimonianza del film da cui è tratta, trasformandosi in tassello di una storia del cinema, non più raccontata, ricostruita tramite le parole, ma resa visibile, concreta dalle immagini. Del resto per essere lo scarto che inevitabilmente si crea tra due mezzi di comunicazione così diversi (la parola e l'immagine), una storia del cinema dovrebbe sempre essere composta di materiali a stampa e audiovisivi spezzati di film, ma anche in un'ipotesi più riduttiva, sebbene di più facile realizzazione, fotografica.

La rassegna bolognese ha quindi il merito di affrontare tale problematica, sempre presente in chi si occupa di cinema, raccogliendo foto di film significativi nella storia del cinema, sia per il loro valore artistico, sia come fenomeno di costume. In tal modo il visitatore riesce ad avere un quadro completo e sufficientemente approfondito dello svolgimento della storia del cinema in tutti quei paesi del mondo che abbiano avuto una sia pur minima produzione cinematografica. Così, ad esempio, il visitatore ricostruisce attraverso le fotografie il percorso, accidentato e ricco di deviazioni, della produzione italiana, dalle sue primissime opere ai nostri giorni.

La rassegna, organizzata dalla Galleria d'arte moderna, l'assessorato alla Cultura e la Cineteca del Comune di Bologna, prende spunto dalla recente acquisizione da parte della Cineteca di uno dei più importanti archivi fotografici esistenti in Italia: quello di Davide Turconi che, assieme a Ugo Casiraghi, è il curatore della rassegna. Quest'ultima si è avvalsa solo di una esigua parte dell'intero corpus di trentamila foto (ne sono state scelte mille); alle eventuali lacune si è rimediato attingendo all'archivio personale (anch'esso ricchissimo) di Ugo Casiraghi e a quello già in possesso della Cineteca.

Le difficoltà che si presentavano al curatore e che lo stesso Casiraghi espone nella presentazione alla mostra, erano quelle di racchiudere in un numero in fondo non amplissimo di foto e in uno spazio ben definito l'insieme della cinematografia mondiale nella sua estensione sovranazionale e storica. Tutto questo facendo attenzione a che fossero illuminate anche zone o personalità meno note, e non solo le grandi firme. Si è scelta quindi la via del panorama generale, rinunciando a entrare a fondo nei periodi indicati o appena suggeriti, ma ripromettendosi di ampliare il discorso in rassegne successive, con materiali anche più ricchi provenienti da altre sedi e non solo dalle raccolte a portata di mano.

Un'importante mostra fotografica a Bologna

L'archeologo del cinema scava tra i fotogrammi

Dall'archivio di Davide Turconi e di Ugo Casiraghi mille foto che documentano il panorama del cinema mondiale - Proiezione «non stop» di diapositive



Nostro servizio

BOLOGNA — Segnalando la mostra allestita alla Galleria d'arte moderna di Bologna, dal titolo La storia del cinema in fotografia, Francesco Vignolotto scrive sull'«Espresso»:

«Sono «reperi» di un immaginario cinematografico che, pur conservando intatta la sua intimità e più insondabile essenza, ha subito profonde modificazioni nelle sue componenti narrative e tecniche. Lo



Immagini proiettate sono la rievocazione atmosfere, personaggi e situazioni di un cinema ancora alla ricerca dei suoi mezzi espressivi, ancora intento alla sperimentazione di tecniche dal sapore ingenuo se paragonate al grado di sofisticazione raggiunto ora; ne sono prova i fotogrammi virati, con facile analogia, in rosso se si trattava di scene d'incendio, in blu se riproducevano scene notturne, ecc. o i fotogrammi pazientemente colorati a mano col pochoir, come quelli tratti da L'uccello blu o dalla Fata del mare (1910).

Il cinema sistema comunicativo ancora relativamente giovane, solo raramente aveva avvertito i suoi testi come prodotti facenti parte di un

insieme culturale e solo raramente aveva sentito come irrimediabile la perdita di tali testi. La rassegna può essere interpretata come il segno di un più diffusa coscienza di tali caratteristiche, che supera l'ambito elitario degli studiosi per diventare patrimonio comune degli spettatori; indice forse di una riflessione sul linguaggio cinematografico in grado finalmente di rimuovere quell'alone di aleatorietà in cui lo costringevano i materiali estremamente deperibili e la destinazione prevalentemente evasiva.

Cristina Bragaglia

Nelle foto: Due immagini della mostra di Bologna; Erich von Stroheim e Anna Karina

Se la truffa la fanno Totò & C...

Recuperato il film « saltato » venerdì

Saltato all'ultimo momento la settimana scorsa, Totò truffa '62, ultimo film della serie « Otto Totò », viene recuperato questa sera dalla Rete uno (e viene cancellato, di conseguenza, il già programmato film di Nadine Marquand Trintignant, Il ladro di crimini).



Totò in « Totò truffa »

film indispensabili in questa rassegna televisiva che si è dimostrata piuttosto precaria. Totò metteva sempre qualcosa di veramente suo anche nei film che meno lo meritavano, però sono state rare le occasioni cinematografiche per un ritratto tutto tondo.

Bel-Ami mai pago di donne e fortune

Si conclude stasera lo sceneggiato

Ultimi intrighi d'amore per Bel Ami: l'ultima puntata che va in onda questa sera alle 20.50 sulla Rete due è una vera e propria apoteosi della carriera d'arrampicatore sociale dell'amatissimo self-made-man. Si compie, infatti, l'avventura amorosa con la moglie del principale Walter: ma la donna è un peso per Duroy che riesce a liberarsene, scoprendo anche la trappola in cui Walter e il ministro degli esteri lo hanno fatto cadere.



Corrado Pani in « Bel-Ami »

Continuano intanto gli impegni amorosi di Bel Ami: abbandona la Walter e viene abbandonato dalla gelosissima Clotilde, si innamora di Susanna (figlia della Walter) che vuole sposare e deve dunque trovare la strada per liberarsi della moglie attuale, Madeleine.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 SCHEDE - URBANISTICA
13 AGENDA CASA
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
14.10 CORSO ELEMENTARE DI ECONOMIA
17 LA TV DEI RAGAZZI
17.15 LE ASPIRANTI DELLA MENTE
18.30 TG1 CRONACHE - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19.05 SPAZIO LIBERO
19.20 HAPPY DAYS
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 TELEGIORNALE
20.40 TAM TAM - Attualità del TG1
21.30 TOTO TRUFFA '62 - Film - Regia di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Nino Taranto, Ernesto Calindri. TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
22.00 SAN FRANCISCO: TENNIS - Finale Coppa Davis - USA-Italia

- 20.40 DOVE L'ASSO? - Anteprima di « Che combinazione », Don Sylvan
20.50 BEL AMI - Regia di Sandro Bolchi dal romanzo di Guy De Maupassant con Corrado Pani, Rada Rassimov
22 ITALIANI COSI' - « Testimoni del nostro tempo: Lello Basso »
23.05 TG2 STANOTTE
TV Svizzera
ORE 14: Telescuola; 18: Per i più piccoli; 18.50: Telegiornale; 19.05: Confronti; 19.35: Ritorama Lasse; 20.05: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Cine club: Piat; 22.25: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 19.25: Confine aperto; 20.15: Telegiornale; 20.30: Il grido - Film di Michelangelo Antonioni con Steve Cochran e Alida Valli; 22.10: Notturno musicale.
TV Francia
ORE 12.45: A2 (prima edizione); 13.35: Rotocalco regionale; 15: Il fuggiasco - Telefilm; 15.55: Quattro stagioni; 17.20: Finestra su...; 19.20: Attualità regionali; 20: Telegiornale; 20.35: Orient Express - Telefilm; 21.35: Apoteosi; 22.50: Telegiornale; 23.57: La vergine di Pessac - Film.
TV Montecarlo
ORE 19.10: Police Station; 19.50: Notiziario; 20: Squadra emergenza; 21: Messalina viene imperatrice - Film con Belinda Lee; 22.35: Punto spot; 22.45: perseguitati - Film di Edward Dmytryk con Kirk Douglas; 0.15: Notiziario.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Teri al Parlamento; 8.50: Istananza musicale; 9: Radionotiziario; 11: Opera quiz; 11.30: I big della canzone; 12.03, 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Radiouno jazz '79; 14.30: Leggere ad alta voce (4); 15.03: Errepiuno; 16.10: Tribuna politica: conferenza stampa PRI; 17: Patchwork; 18.30: Voci e volti della que-

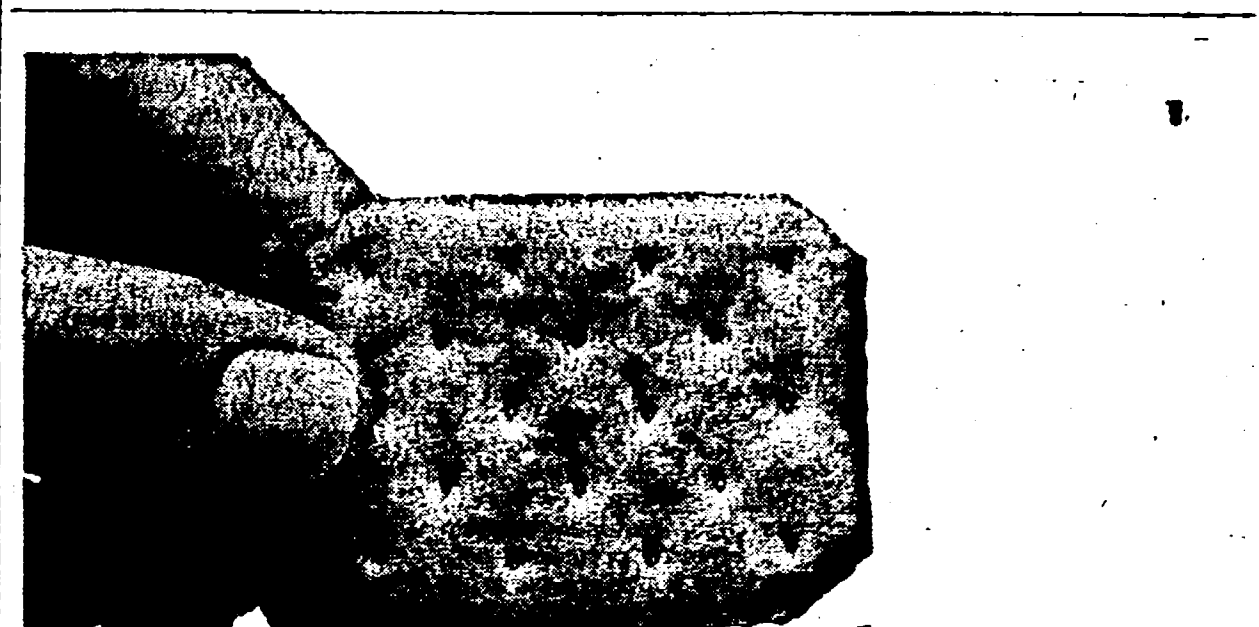
- stione meridionale (8); 19.20: Radiouno jazz '79; 20.05: Le sentenze del pretore; 20.35: Radiodramma in miniatura; 21.03: Stagione sinfonica pubblica d'autunno 1979; 21.50: Lettere (4); 23.10: Oggi al Parlamento
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 22.30; 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.18, 8.45; 11 giorni; 7.50: Buon viaggio; 8.15: GR2 sport mattino; 9.05: Vita di George Sand; 9.2, 10.12, 15, 15.45: Ra-

Nuova polemica fra Paolo Grassi e Karajan

VIENNA — « Nessuno ne dimentichi Karajan, il prodigioso direttore d'orchestra e forse anche un prodigioso « manager ». Ma l'uomo ha perduto la delicatezza soprattutto quando si mette a mandare telegrammi che mettono in agitazione il mondo. Ha ficcato le mani in ogni circostanza e ha danneggiato tanti tentativi di produzione che si deve dirgli chiaramente che egli ha considerato non solo come un artista, ma non sempre come persona umana ».

La scienza bussa alla TV

ROMA — Con il saluto del vice-presidente della RAI, prof. Orsello, e la relazione introduttiva del prof. Tecco, consigliere d'amministrazione RAI e preside della facoltà di Scienze dell'Università di Roma, si è aperto ieri mattina il seminario su « scienza e televisione ».



diamoci del TUC

TUC, PAREIN. PIU' DI UN CRACKER!



E QUALITA' PAREIN